



# SEV N.5

Il giornale del sindacato del personale dei trasporti



PRIMO MAGGIO IN PIAZZA

## Solidarietà invece che odio

Editoriale di Matthias Hartwich,  
Presidente del SEV

▶ p. 2

Il Primo Maggio – padre e madre camminano in fila – lottando per una vita migliore. – Non ci devono essere fatiche e povertà: – Ci siamo anche noi. Questa bella poesia del Primo Maggio di Bertolt Brecht e Hanns Eisler parla di solidarietà, coesione e unione. Da oltre un secolo, il 1° maggio è sinonimo di solidarietà, coesione, buona vita e, non da ultimo, di condizioni di lavoro dignitose. Nel 1886, il movimento operaio americano scese in piazza il 1° maggio per lottare per la giornata lavorativa di otto ore. Dal 1890, il movimento sindacale celebra il 1° maggio e lotta affinché i più deboli non siano lasciati soli. Si tratta di sostenersi a vicenda e di garantire una vita dignitosa «A tutti i figli degli esseri umani».

In questi tempi è importante ricordarlo, perché da quando gli

estremisti e i populistici sono in aumento, in molti luoghi si sono perse la coesione e la solidarietà.

È una questione che ci riguarda in Svizzera quando la democrazia, i diritti umani e la solidarietà vengono calpestati nella polvere, intorno a noi e negli Stati Uniti? Alcuni se lo chiedono. La risposta è sì. Ci siamo proprio in mezzo. I principali politici svizzeri mostrano apertamente la loro ammirazione per Trump, Vance e altri antidemocratici. Per questo è importante inviare un segnale chiaro: come sindacato siamo solidali e contrari all'odio.

L'odio ha molte facce: il più delle volte è una faccia orribile che incontriamo quando vediamo e sentiamo l'odio di queste persone. Quando queste persone si scagliano contro tutto ciò che è estraneo, contro i nostri colleghi e le nostre

colleghe che hanno un colore di capelli o una carnagione diversa o che non sono della «giusta» fede o di un particolare credo, si scagliano anche contro ognuno e ognuna di noi. Perché attaccano la solidarietà. L'odio e le molestie non uniscono, ma dividono. L'odio per tutto ciò che è diverso alimenta la distruzione, l'aggressione e la violenza. Ma noi, come sindacato, siamo per il contrario: siamo per la solidarietà, la parità di diritti, la democrazia, la pace e il rispetto.

Lottiamo per il rispetto dei colleghi e delle colleghe che trasportano e accompagnano persone e merci da A a B in modo affidabile e sicuro su autobus, tram, navi, aerei e treni. Per questo non ci limitiamo a chiedere «Solidarietà invece di odio» ma chiediamo anche: «Stop alla violenza – più rispetto per il personale».

### Stop alla violenza

Il SEV lancia la sua campagna per un maggiore rispetto del personale.

3

### Negoziazioni

Nuova impronta alle BAR? Serve nuovo mandato negoziale per il SEV.

5

### Assistente clienti

Ritratto del nuovo Vice Presidente ZPV Massimo Brigatti.

10

## E-Voting per CoPe dal 22.4.

Le elezioni per alcuni seggi vacanti nelle commissioni del personale FFS e FFS Cargo hanno fatto un passo avanti: dopo che gli interessati hanno potuto iscriversi fino all'11 marzo, ora sappiamo chi è stato "tranquillamente" eletto e dove si svolgeranno le elezioni scritte. Dal 18 aprile, l'elenco degli eletti e dei candidati sostenuti dal SEV nelle elezioni scritte sarà disponibile su sev-online.ch. A partire dal 22 aprile, tutti gli aventi diritto di voto riceveranno dalle FFS un'e-mail con i dati di accesso personali per il voto elettronico. Il SEV fa appello a tutti i membri aventi diritto di voto: impegnatevi ed eleggete i candidati del SEV!

## Utile di 23,6 milioni di franchi

Il SEV è soddisfatto dell'ottimo risultato annuale della BLS. Il personale ha contribuito in modo significativo a questo risultato. Per il SEV è ora importante che la BLS faccia tutto il possibile per ridurre al minimo l'attuale carenza di personale: offrire salari dignitosi, buoni modelli di orario di lavoro e condizioni di impiego moderne. Tutto ciò ha un costo, ma la BLS deve essere pronta a pagarlo.

## Nessun aumento di prezzi

I prezzidel traffico viaggiatori nazionale non subiranno aumenti in occasione del cambio di orario di dicembre 2025. Lo ha deciso il Consiglio strategico di SwissPass Alliance nella riunione del 4 aprile 2025. Questa decisione è giustificata dall'andamento positivo del numero di passeggeri e delle entrate e dalla decisione delle autorità pubbliche di non ridurre le sovvenzioni per il trasporto pubblico, almeno per l'anno 2026.

## Carico automobili

In futuro, le imprese di carico di automobili sovvenzionate potranno beneficiare di una fideiussione della Confederazione per l'acquisizione di capitale per l'acquisto di materiale rotabile. Lo ha deciso il Consiglio federale. Grazie alla garanzia della Confederazione, le imprese di trasporto vedranno ridotti gli interessi sui prestiti del mercato dei capitali. Per la Confederazione, in qualità di committente, le indennità di esercizio saranno ridotte.



Alessandro Pelizzari.

### INTERVISTA PER IL PRIMO MAGGIO

# «I sindacati devono prendere posizione»

**Chantal Fischer**  
chantal.fischer@sev-online.ch

**Le forze della Destra populista stanno prendendo il potere in tutto il mondo. Pretendono un inasprimento del diritto all'asilo e vedono le loro nazioni minacciate dall'immigrazione. Anche in Svizzera il tema della migrazione è oggetto di continuo dibattito a livello politico. Lo studioso in scienze sociali Alessandro Pelizzari, direttore della Scuola superiore di Losanna per il lavoro sociale e la salute (HETSL), spiega perché la migrazione è necessaria per la Svizzera e il ruolo che potrebbero assumere i sindacati del futuro.**

**Alessandro Pelizzari, per molti anni i lavoratori con un passato migratorio hanno contribuito al benessere e alla crescita economica del nostro Paese. E lo fanno ancora oggi: anche nel ramo dei TP circa un terzo dei dipendenti ha una storia di migrazione. Nonostante ciò, sono spesso oggetto di critiche. Come lo spieghi?**

Si tratta di una situazione paradossale, che però non è nuova. Da un lato la Svizzera è per sua natura luogo di immigrazione, senza la forza lavoro estera molti settori crollerebbero. Ma la Svizzera vive di migrazione anche fuori del mercato del lavoro: la nostra cultura, la gastronomia, lo sport dipendono da competenze «importate». Dobbiamo continuare a ribadirlo – la migrazione è qualcosa di positivo. E ha fatto crescere il nostro Paese anche sul piano della politica sindacale; grazie alle e ai migranti i sindacati sono diventati più progressisti.

Dall'altro lato, tuttavia, la migrazione viene costantemente strumentalizzata e questo crea tensioni a livello della società. Ma vi è pure la volontà politica di organizzare il mercato del lavoro e lo stato sociale in modo tale che le persone con e senza un passato migratorio siano inevitabilmente in competizione tra loro. Il dumping salariale trova spazio quando non si antepongono tutele efficaci nei confronti dei datori di lavoro. Altrettanto importante è sottolineare che la migrazione non è responsabile per la disoccupazione: di regola i lavoratori si spostano laddove sono richiesti, quando cioè vi è carenza di personale specializzato.

**Negli USA, Trump vuol dare un taglio netto all'immigrazione, in Germania l'AFD parla**

**di espellere milioni di persone con un passato migratorio. In Svizzera l'UDC ha presentato l'iniziativa popolare «No a una Svizzera da 10 milioni!». I Paesi vogliono davvero rinunciare alle e ai migranti?**

In gioco c'è molta propaganda ipocrita. Di principio sia Trump sia l'AFD, ma anche l'UDC, sanno benissimo che il mercato del lavoro ha bisogno dell'immigrazione. Però non voglio che i migranti abbiano diritti. Si possono espellere brutalmente le persone, ma è impossibile sigillare le frontiere. Di regola i partiti della Destra radicale non se la prendono con i «sans papiers», a condizione che lavorino, stiano zitti e non attirino l'attenzione.

**E come si spiega allora tale atteggiamento di chiusura verso i migranti?**

Da una parte perché gli esponenti della Destra, con la loro retorica aggressiva, rendono i migranti effettivamente più fragili, influenzando il clima nella società e, alla fine, anche la politica. Sebbene l'UDC non riesca a imporre molte delle iniziative, non da ultimo «grazie» alle sue proposte la politica dell'immigrazione e soprattutto quella relativa all'asilo si sono via via incattivite. Non è certo stato possibile regolare i flussi migratori, ma si è viepiù indebolita la tutela dei migranti. E, dall'altra parte, le Destre riescono in generale a rendere queste persone i capri espiatori delle vere preoccupazioni della gente: ecco allora che sono loro a causare la perdita del potere d'acquisto, la mancanza di alloggi e la crisi del welfare, e non invece i superricchi che non pagano tasse o gli approfittatori.

**Parliamo delle condizioni d'impiego. Con l'eliminazione dello statuto di stagionale e altre misure di tipo politico, per le lavoratrici e i lavoratori con un passato migratorio le condizioni sono sempre migliorate. A che punto siamo oggi?**

L'introduzione della libera circolazione ha costituito un vero progresso per tutti coloro che subivano lo status di lavoratore stagionale. Questo perché tale situazione li assoggettava a condizioni di lavoro precarie, con salari bassi e ben pochi diritti sociali. La sua soppressione è anche merito dell'impegno dei lavoratori stranieri medesimi, che negli anni Ottanta spinsero i sindacati ad attivarsi finalmente in questo ambito. Con le misure di accompagnamento e la nuova protezione dei salari i sindacati hanno compiuto importanti passi avanti. Ma, come vediamo, oggi questo non è sufficiente. La pressione sui salari è

forte, e senza un rafforzamento dei diritti dei lavoratori le cose non andranno bene. Occorre prima di tutto una migliore protezione contro i licenziamenti, che tuteli chi lavora se si oppone ai salari da dumping praticati dalle aziende. Una problematica che è molto meno marcata nelle imprese pubbliche organizzate dal SEV. Ma per principio vale: per lottare contro questi abusi ci vogliono leggi incisive e sindacati forti.

**In che modo i sindacati possono diventare più forti?**

Devono anche saper condurre conflitti di lavoro e non fissarsi unicamente sui contratti collettivi di lavoro (CCL). Non va dimenticato che la metà della popolazione lavoratrice non è subordinata a un CCL, quindi per loro bisogna pensare a modifiche a livello di legge.

**I sindacati dovrebbero diventare più politici?**

Sì, per la precisione sotto due aspetti. Politici significa da una parte che i sindacati devono agire con più forza nella definizione delle norme di legge. È vero che lo hanno sempre fatto con successo, pensiamo solo all'adozione delle misure fiancheggiatrici, alla recente vittoria per una 13esima rendita AVS o ai salari minimi in diversi Cantoni. Vi sono però ancora temi nei quali essi sono troppo moderati, ad esempio riguardo alle già citate tutele contro i licenziamenti oppure alla protezione della salute sul posto di lavoro.

E, dall'altra parte, politici significa che oggi, di fronte alla pericolosa deriva a destra, essi devono prendere chiaramente posizione contro l'esclusione e il razzismo. I sindacati sono luoghi di solidarietà, capaci di far sedere allo stesso tavolo persone con le opinioni politiche più disparate e di promuovere la comprensione reciproca.

**Solidarietà, non odio: questo sarà anche il motto del prossimo 1° maggio.**

Vero, lo trovo fantastico! Mostra anche che solo uniti noi possiamo difenderci contro qualsiasi forma di disuguaglianza e discriminazione.

Alessandro Pelizzari

Alessandro Pelizzari, 50 anni, è figlio di immigrati italiani e vanta un dottorato in sociologia. Dal 2008 al 2020 è stato segretario regionale del sindacato Unia a Ginevra. Dal 2020 è direttore dell'HETSL.



CAMPAGNA PER LA SICUREZZA

# Stop alla violenza, più rispetto per il personale

Chantal Fischer  
chantal.fischer@sev-online.ch

**Rappresenta un grande problema per le sottofederazioni e le sezioni del SEV, ma anche per le aziende di trasporti medesime: ogni giorno colleghe e colleghi vengono aggrediti durante lo svolgimento del loro lavoro, spesso verbalmente, talvolta anche fisicamente. Le cifre ufficiali dell'Ufficio federale di statistica vanno nella medesima direzione. Per sensibilizzare su questo problema, il SEV ha deciso di lanciare una campagna di ampia portata per maggiore sicurezza e più rispetto nei confronti del personale dei trasporti.**

Lo scorso autunno le FFS hanno comunicato che ogni giorno si registra una decina di aggressioni verso il loro personale. Anche le cifre ufficiali rese note dall'Ufficio federale di statistica (UST) indicano che le denunce per violenza e minacce contro le autorità e i dipendenti pubblici sono cresciute di numero negli anni, in particolare durante la pandemia da Coronavirus, fatto riconducibile non da ultimo anche all'obbligo della mascherina.

Insomma, i dipendenti delle aziende pubbliche di trasporto sono sempre più esposti ad atti

di violenza e aggressioni. Il SEV è a conoscenza di numerose colleghe e colleghi che durante il loro lavoro sono già stati oggetto di attacchi verbali o fisici. La loro sicurezza è un'esigenza centrale per il SEV. Molte aziende di trasporto ammettono tuttavia di avere difficoltà nel trovare soluzioni efficaci. Per questa ragione il SEV, attraverso una campagna, vuole sensibilizzare e rendere attenti alla problematica.

**La violenza come reato punibile d'ufficio**

Con una serie di misure mirate il SEV si impegna affinché la violenza sui trasporti pubblici divenga visibile e tutti – dalle imprese di trasporti al grande pubblico ma pure clienti e dipendenti dei TP, corpi di polizia, associazioni di tifosi e non da ultimo la politica – ne siano sensibilizzati. Una consapevolezza pubblica potrà infatti contribuire a dare maggiore importanza a questo tema e a spingere alla ricerca di soluzioni.

Tale consapevolezza include anche il fatto di capire che si rende punibile chi, ad esempio, aggredisce un agente del treno o un macchinista. La campagna del SEV in favore della sicurezza vuole tra l'altro sottolineare che un'aggressione ai danni del personale dei trasporti è un reato penale perseguibile d'ufficio. Così recita infatti l'articolo 59 della legge federale sul trasporto



Nuove carte di emergenza SEV in formato carta di credito.

dei viaggiatori. All'origine vi è la «Carta per il miglioramento della sicurezza nei trasporti pubblici» (Carta contro la violenza) del 2000, sottoscritta da numerose aziende di trasporti di tutta la Svizzera e che quest'anno – per il suo 25° anniversario – dovrebbe essere rinnovata.

**Scheda per i casi d'emergenza**

Per poter agire in modo rapido e corretto in un caso urgente, il SEV ha prodotto nuove schede per i casi d'emergenza nelle tre lingue, con importanti indicazioni su come procedere in caso di evento; un codice QR porta inoltre a istruzioni più precise sul sito web del SEV. Il SEV intende distribuirle in occasione di presenze al fronte e di eventi. Si possono anche richiedere gratuitamente qui: drucker@sev-online.ch (ordinazione minima 25 pezzi).

**Azioni e manifestazioni**

Il congresso SEV di quest'anno sarà dedicato fra le altre cose anche al tema della sicurezza per il personale dei trasporti, che verrà trattato da diverse angolazioni nel corso di una tavola rotonda. Unitamente alle schede per i casi d'emergenza, il SEV al congresso distribuirà altro materiale legato all'argomento come braccialetti e spille.

Durante la giornata di azione che ricorrerà il

3 settembre, il nostro sindacato organizzerà varie azioni (di distribuzione) nelle singole regioni del Paese. Altre informazioni seguiranno.

Una serie di contributi sul giornale SEV avente come oggetto diversi aspetti del problema – ad esempio con gli ideatori della «Carta contro la violenza» e le voci delle e dei nostri membri – farà da corollario alla campagna del SEV per la sicurezza.

**Campagna per la sicurezza: date importanti**

Con la sua campagna per la sicurezza il SEV vuole dare un segnale forte contro la violenza e per maggiore rispetto sui trasporti pubblici. Sono previste al momento le seguenti manifestazioni:

**13 giugno** (2° giorno del Congresso): tavola rotonda sul tema della sicurezza al Kur-saal di Berna

**3 settembre:** giornata annuale di azione «Stop alla violenza – Maggior rispetto per il personale» in varie parti della Svizzera

**25 novembre:** evento in occasione del 25° anniversario della «Carta contro la violenza» e riedizione della Charta



La Commissione per gli affari sociali del Consiglio degli Stati ha corretto l'inequiva proposta del Consiglio federale sul **finanziamento dell'AVS**: la commissione respinge la riduzione del contributo federale all'AVS. Invece di un aumento unilaterale dell'IVA, è a favore di un **finanziamento misto solido e solidale della tredicesima AVS**, che non incida sul potere d'acquisto. Secondo l'USS, l'aumento dei contributi salariali sarà meno impattante per la popolazione rispetto all'aumento dell'IVA.



Gli **aumenti dei dazi annunciati da Donald Trump** minacciano l'economia globale. Pesano sul commercio globale, il che **potrebbe portare a una recessione**. Dall'annuncio di tali aumenti, le borse mondiali sembrano sulle montagne russe, **con possibili effetti negativi sui fondi pensione**. L'USS invita il Consiglio federale a collaborare con l'UE, il Canada e altri Stati democratici e sociali per una politica commerciale equa, cooperativa e senza dazi.



Nel 2024, i sindacati si sono battuti con successo per l'introduzione della tredicesima AVS.

**MATTHIAS HARTWICH** risponde

## 135 anni di lotta per la giornata di 8 ore

**Il 1° maggio è la Festa del Lavoro e viene celebrata dai sindacati. Allora perché scendiamo in piazza?**

Nel 1890 i sindacati scesero in piazza per la prima volta in tutto il mondo. Manifestazioni, scioperi e resistenza erano all'epoca pieni di pericoli. L'obiettivo allora (come oggi), era chiaro: una giornata lavorativa universale di otto ore per tutte le persone che dovevano guadagnarsi da vivere con il proprio lavoro. L'idea di fondo: otto ore di lavoro, otto ore di tempo libero con la famiglia, gli amici e i colleghi, otto ore di riposo (notturno). La «Giornata del lavoro» fu indetta dalla Seconda Internazionale nel 1889 e riguardava – e riguarda tuttora – una vita dignitosa e condizioni di lavoro dignitose. Questo viaggio non finisce mai, ed è per questo che scenderemo di nuovo in piazza nel 2025.

Ricordiamo il contesto: già nel 1856 i lavoratori australiani avevano scioperato per la giornata di otto ore. Nel 1886,

negli Stati Uniti fu indetto uno sciopero generale per il 1° maggio. Dal 1° al 3 maggio 1886, molti lavoratori e lavoratrici di Chicago scioperarono. La sera del 3 maggio, la polizia sparò sulla folla, uccidendo due lavoratori. Il giorno successivo si verificarono scene simili a una guerra civile. Morirono sette agenti di polizia, una ventina di scioperanti e almeno 200 manifestanti rimasero feriti. Questi giorni movimentati vennero in seguito chiamati «Rivolte di Haymarket», dal nome della città. Per commemorare questi scontri, la Seconda Internazionale proclamò il 1° maggio «giornata di lotta».

Dal 1890 i sindacati scendono in piazza il 1° maggio e continueranno a farlo. Dal 1919, la prima convenzione dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) di Ginevra ha promosso la giornata generale di otto ore. Non è ancora una realtà ovunque, ma la lotta continua!

Matthias Hartwich è il presidente del SEV. Hai domande per lui o per il SEV? Scrivici a giornale@sev-online.ch.



LNM - NEUCHÂTEL ET MORAT

# Dipendenti stremati e flotta fuori uso

Yves Sancey  
yves.sancey@sev-online.ch

**Allarme tempesta alla LNM, la compagnia di navigazione sui laghi di Neuchâtel e Morat. Niente va per il verso giusto. Stanco, oberato di lavoro e allo stremo delle forze, il personale di bordo è in difficoltà. La flotta è in uno stato pietoso e le finanze sono in rosso. La stagione potrebbe essere a rischio. La situazione è urgente. I dirigenti sono contestati. Nonostante il «clima di paura», la solidarietà si organizza. Annunciate misure.**

«Mi sento stanco, mentalmente e fisicamente», dice un collega della compagnia di navigazione sui laghi di Neuchâtel e Morat all'assemblea generale del 27 marzo dei membri del sindacato SEV della LNM. Come lui, anche la quindicina di membri presenti condivideva questo sentimento. Non ne possono più. All'assemblea hanno partecipato praticamente tutti i 18 membri del sindacato sui 24 dipendenti della compagnia di navigazione. È stata un'occasione per misurare sia il malessere che regna nell'azienda sia la grande solidarietà tra i colleghi.

Il segretario sindacale SEV Jean-Pierre Etique, che da una decina d'anni difende gli interessi del personale, confida: «Non ho mai visto dei dipendenti in un tale stato di stanchezza e di sofferenza», vista l'entità del lavoro necessario per ripristinare la flotta e la mancanza di risorse disponibili. In concreto, solo tre barche su sette saranno in grado di navigare per l'apertura della stagione prevista per il fine settimana di Pasqua,



La Beroche, in riparazione, potrà presto navigare? A fronte della pressione del personale in sotto-effettivi e stremato, la direzione sospende il costoso rinnovo del Fribourg.

ha dichiarato alla RTS un dipendente ben informato dell'azienda.

Alcune delle attuali preoccupazioni erano state espresse dal SEV in una lettera al Consiglio di amministrazione nel marzo 2024 e di nuovo nel novembre dello stesso anno. Il sindacato riportava le preoccupazioni dei dipendenti per lo «Stato tecnico di alcune imbarcazioni» e chiedeva alla direzione di «Ascoltare con maggiore attenzione» i problemi del personale responsabile della manutenzione della flotta. Le risposte sono state date il 12 marzo 2025 durante un incontro tra i dipendenti e la direzione, ma Jean-Pierre Etique non è convinto. «La situazione non è praticamente cambiata nell'ultimo anno. Anzi, è peggiorata. Le assenze per malattia e infortunio sono in aumento e ora riguarda-

no un terzo del personale navigante, compresi i dipendenti del cantiere navale della società». L'arrivo del nuovo direttore Peter Voets a gennaio non ha aiutato la situazione. Il recente licenziamento e il metodo senza preavviso di uno dei dirigenti dell'azienda hanno rotto il rapporto di fiducia. Il personale sindacalizzato minaccia addirittura di intraprendere azioni legali nel caso non si intervenga rapidamente per migliorare le condizioni di lavoro.

Dopo un'intensa settimana seguita alle rivelazioni dei dipendenti e del SEV sul profondo malessere dell'azienda, riprese da gran parte della stampa della Svizzera francese, tedesca e ticinese, la sera del 9 aprile si è riunita a Neuchâtel la direzione della Società di Navigazione per un'assemblea generale straordinaria. Oltre a stabiliz-

zare le finanze dell'azienda, la priorità della LNM è stata quella di ripristinare la fiducia dei dipendenti. La creazione di tre posti di lavoro supplementari, la rimozione dell'amianto da alcune parti della flotta e il trasferimento dell'amministrazione in locali conformi agli standard attuali sono stati annunciati in un comunicato stampa pubblicato la mattina seguente. Il CdA ha inoltre istituito un monitoraggio regolare della situazione.

Infine, come richiesto dai dipendenti in difficoltà e in vista della perdita annuale di circa 600 000 franchi entro il 2024, la LNM ha deciso di sospendere alcuni progetti di investimento per la sua flotta, tra i quali la ristrutturazione del Fribourg e il progetto di una nuova imbarcazione elettrica LNM 500.

«È assurdo essere arrivati solo dopo più di un anno di avvertimenti rimasti inascoltati e dopo un grave colpo alla salute del nostro personale, a misure di buon senso da parte della direzione e del CdA», afferma Etique. È tuttavia sorpreso dal fatto che gran parte delle misure si limitino a rispettare finalmente la legislazione. Il CdA intende «Ripristinare un clima di lavoro sano e costruttivo». Per Etique, «Questo non può essere decretato, ma deve essere costruito a lungo termine. La fiducia non è ancora stata ristabilita con il Presidente, che è stato lento a reagire ed è al centro di un conflitto di interessi per la ristrutturazione del Fribourg». «Ciò che il personale chiede è il rispetto, l'ascolto e la partecipazione alle decisioni che riguardano il suo lavoro. È necessario dare la priorità alla formazione della nuove leve. C'è urgenza», conclude Etique.



## COLPI DI DIRITTO

# Ferie e congedo: quali diritti?

§ Servizio giuridico del SEV

**Quando un rapporto di lavoro termina, spesso si pone la domanda: cosa succede con le ferie arretrate? Datori di lavoro e dipendenti non sono sempre d'accordo, soprattutto quando si tratta di ferie. Un caso recente mostra cosa è importante.**

### Il caso: licenziamento e congedo

Una dipendente è stata licenziata con preavviso dal suo datore di lavoro. È stata dimessa immediatamente durante il periodo di preavviso di un mese. Prima del licenziamento, aveva ancora 2 settimane di ferie (10 giorni lavorativi). Il datore di lavoro ha sostenuto che il congedo copriva automaticamente tutti i suoi diritti alle ferie e che non era necessario un ulteriore pagamento. Ma è davvero così?

### La situazione giuridica: la regola dell'1/3 del Tribunale federale

I/le dipendenti che terminano il rapporto di lavoro sono esonerati dall'obbligo di fornire prestazioni, ma allo stesso tempo devono rispondere alla necessità di candidarsi per un posto di lavoro. È ovvio che ciò impedisce alle persone in cerca di lavoro di prendere le ferie. In considerazione di ciò, la giurisprudenza ha stabilito una prassi in base alla quale si pre-

sume generalmente che un terzo del tempo libero possa essere utilizzato come diritto alle ferie e possa quindi essere accreditato, tenendo conto delle circostanze specifiche del singolo caso.

La regola generale è dunque la seguente:

- Nel caso di congedo di tre mesi, vengono accreditati 21,75 giorni di ferie (corrispondenti al numero medio di giorni lavorativi al mese).
- Per un congedo di un mese, si tratta di circa 7,25 giorni.

### Applicazione al caso in questione

Poiché la dipendente nel nostro caso è stata esonerata dal lavoro per un mese e quindi non ha dovuto svolgere alcuna attività lavorativa, il datore di lavoro può compensare un terzo di questo tempo (cioè 7,25 giorni) con il credito di ferie secondo la regola generale. Tuttavia, il suo diritto totale alle ferie ammontava a 10 giorni lavorativi, lasciando un diritto residuo di 2,75 giorni, che deve essere compensato economicamente.

### Conclusione: il tempo libero sostituisce solo in parte le ferie

I/le dipendenti in congedo devono verificare attentamente il loro diritto alle ferie. La regola dell'1/3 fornisce una guida, ma gli scostamenti sono opportuni e vanno verificati a seconda della situazione. Il servizio di protezione giuridica del SEV è a disposizione per fornire informazioni.

TRATTATIVE SULLE BAR A FFS

# Una nuova filosofia della distribuzione esige il consenso della base



CELINE RIBORDY

Il personale di locomotiva è una delle quattro categorie professionali per le quali le FFS stanno attualmente negoziando le BAR, insieme a servizio clienti, manovra e pulizia dei treni.

SEV-Info del 28.3./Markus Fischer  
rene.zuercher@sev-online.ch

**Le FFS vogliono porre le BAR su una nuova base con una filosofia di divisione completamente nuova. Ciò va chiaramente oltre l'attuale mandato negoziale della delegazione SEV, che prevede unicamente uno sviluppo delle attuali BAR. La delegazione SEV ha quindi bisogno di un nuovo mandato negoziale da parte delle sottofederazioni interessate LPV, RPV e ZPV per poter proseguire le trattative con spirito aperto.**

Il 14 marzo si è tenuto tra le FFS e la comunità di trattative (CT) – formata da SEV, VSLE, AQTP e transair – un ulteriore incontro sulle regolamentazioni specifiche settoriali sulla durata del lavoro (BAR) per il settore Produzione ferroviaria di FFS Viaggiatori. Le rispettive richieste sono state strutturate nella forma di pacchetti tematici, che andranno elaborati da gruppi di lavoro congiunti prima del vero e proprio inizio delle trattative, in modo da poter mettere sul tavolo negoziale possibili approcci di soluzione.

**Le FFS avanzano un concetto nuovo e hanno esigenze estreme**

Con le loro richieste le FFS puntano a una filosofia della distribuzione del tutto nuova, che invece dei turni e delle rotazioni attuali prevede una distribuzione annuale individualizzata, costituita da fasce temporali e servizi con orari d'inizio e di fine flessibili e contenuti dei turni variabili. Il tutto dovrà essere compatibile con la «Pianificazione della produzione integrata»

(PPI), la cui introduzione è prevista per il cambiamento d'orario di dicembre 2027.

Nel concreto, i rappresentanti delle FFS alle trattative parlano di una distribuzione annuale con turni di servizio in forma di fasce temporali lunghe al massimo 12 ore. Al momento di allestire la distribuzione settimanale – cioè al massimo 28 giorni prima con la pianificazione continua – le fasce temporali vengono sostituite da turni di servizio. Sempre nella distribuzione settimanale, le FFS vorrebbero inserire una parte flessibile di 60 minuti prima dell'inizio e dopo la fine di un servizio. La durata e il contenuto del singolo servizio dovrebbero diventare vincolanti solo con due giorni di anticipo, dalle ore 16.

Appare perlomeno assurdo che le FFS, che si definiscono un datore di lavoro all'avanguardia e che insistono sul bisogno del personale di prevedibilità e di affidabilità in relazione con l'attribuzione del lavoro, presentino tali richieste. Sembra che le FFS debbano rivolgersi al proprio personale partendo da posizioni estreme. Pur considerando effettivamente poco opportuno un simile modo di fare, la nostra delegazione si dice tuttavia disposta a proseguire i negoziati e ad elaborare modalità che siano accettabili per il personale e coprano il più ampio spettro possibile di esigenze.

Il SEV non vede necessariamente solo come negativo un cambiamento nella filosofia alla base della distribuzione. È però di importanza cruciale il modo in cui verranno poi configurati i parametri – ad esempio la lunghezza delle fasce orarie, la parte flessibile del turno e la sua compensazione.

In cambio, la CT si attende dalle FFS che accol-

gano le legittime richieste del personale in materia di supplementi di tempo il sabato e di supplementi di tempo maggiorati per il lavoro domenicale e notturno. Altrettanto urgenti e inderogabili sono i miglioramenti delle norme sulle pause in quanto ad affidabilità, e la necessaria infrastruttura minima, anche per le interruzioni del lavoro.

Il mandato negoziale conferito alla delegazione SEV poggia sullo sviluppo ulteriore delle attuali BAR, mentre dal canto loro le FFS intendono dare un nuovo assetto alle BAR con un tipo di distribuzione su basi completamente diverse. Per poter continuare le trattative tenendo aperta la porta ad un esito positivo, i rappresentanti del SEV necessitano di un nuovo mandato. Significa che le sottofederazioni SEV interessate

dovranno conferirne uno opportunamente adattato. Questo perché un sistema di distribuzione totalmente rivisto, come quello voluto dalle FFS, va chiaramente al di là dell'incarico iniziale; esso andrà prima discusso nei dettagli e ovviamente anche approvato dalla base del SEV. La sottofederazione LPV prevede di tenere una riunione straordinaria del Settore V il 23 aprile, nella quale verrà discusso un aggiornamento del mandato. Sebbene in base a una decisione interna la ZPV al momento non partecipi alle trattative, alla medesima data il suo Comitato centrale discuterà la questione, così come il suo ritorno al tavolo delle trattative. Per la sottofederazione RPV, i rappresentanti del settore V decideranno un'eventuale modifica del mandato nei prossimi giorni.

## Commento

**René Zürcher, segretario sindacale SEV, responsabile del dossier FFS per il traffico viaggiatori.** L'intenzione delle FFS di negoziare quattro BAR contemporaneamente è un nuovo approccio che rende le discussioni estremamente difficili. Le attuali BAR differiscono sotto molti aspetti e anche le richieste sono molto diverse per le varie professioni; finora le nostre richieste non sono sempre state prese sul serio e le discussioni ruotano in gran parte intorno alle richieste delle FFS e al cambiamento della filosofia di classificazione. A ciò si aggiunge la pressione temporale delle FFS, che vogliono concludere le quattro BAR entro giugno e dopo solo due tornate di trattative. Non bisogna dimenticare che sono le FFS a volere le trattati-

ve e a pretendere qualcosa dal personale e dai suoi rappresentanti per poter attuare il futuro programma di pianificazione dell'IVU secondo le sue idee. Anche se abbiamo presentato delle richieste, non crediamo che ci sia alcuna urgenza, soprattutto non per le trattative per quattro categorie lavorative contemporaneamente e con una tale pressione temporale. Inoltre, non sono ancora chiare le questioni relative al futuro funzionamento del programma IVU e alle opzioni offerte. Pertanto, le FFS non possono aspettarsi che accettiamo a scatola chiusa. Per condurre negoziati seri con l'obiettivo di raggiungere un risultato soddisfacente, è essenziale concedere più tempo e – come in passato – negoziare ogni singola BAR.

SWISS

## Rotazione notturna 5-5 e partecipazione agli utili: se ne discute

**Markus Fischer.** Come riportato dal Giornale SEV n. 2/2025 del 14 febbraio, Swiss deve trovare una nuova soluzione per la rotazione notturna 5-5 nella manutenzione degli aerei. Attualmente i dipendenti interessati lavorano cinque notti di fila per dieci ore alla volta e poi hanno cinque giorni di riposo. Questo ciclo 5-5 è molto comodo per i molti dipendenti che si recano in Svizzera dall'estero, ma è anche apprezzato dai «locali» che hanno scelto consapevolmente questo modo di lavorare. Il problema attuale è che la Segreteria di Stato dell'economia (Seco) in genere non vuole più tollerare 50 ore di lavoro nell'arco di cinque giorni per motivi di protezione della salute. Per questo non intende più prorogare il permesso eccezionale di Swiss, scaduto alla fine del

2024, e prorogato in via eccezionale per il 2025. Oltre a Swiss, anche SEV-GATA, il settore dell'aviazione del SEV, aveva sostenuto questa misura. All'inizio dell'anno, il 90% dei dipendenti interessati dell'aeroporto di Zurigo e il 74% di quello di Ginevra hanno presentato una petizione per un'ulteriore proroga dell'autorizzazione e hanno incaricato SEV-GATA di intervenire presso la Seco. Anche SEV-GATA si è attivata in tal senso, ma: «La Seco attualmente non è più disposta a tollerare cinque turni di 10 ore, sarebbero possibili cinque turni di 9 ore», spiega Philipp Hadorn, segretario sindacale e presidente di SEV-GATA. Una discussione organizzata da SEV-GATA con la Seco ha avuto luogo dopo la chiusura redazionale di questa edizione del giornale.

### Workshop sul nodo da sciogliere

Si stanno cercando soluzioni all'interno dei workshop con Swiss ma il compito si sta rivelando difficile: il mantenimento della rotazione 5-5 è una priorità assoluta per gli interessati, così come il mantenimento del salario. E dal momento che devono già lavorare otto giorni in più all'anno, oltre ai turni di notte, per raggiungere il loro obiettivo di orario di lavoro, e che questi giorni in più sono già stressanti e impopolari, ulteriori giorni in più non sono un'opzione. «I supplementi di tempo potrebbero essere la soluzione, ma siamo ancora di fronte a un rompicapo», afferma Philipp Hadorn. Che aggiunge: «Quello che è certo è che, data la mancanza di personale qualificato, Swiss dovrà fare delle concessioni ai suoi dipendenti».

### Partecipazione agli utili insoddisfacente

Come spiegato nel Giornale SEV n. 4/2025 del 28 marzo, il personale di terra di Swiss riceverà quest'anno una partecipazione agli utili sproporzionatamente più bassa, pari a poco meno di 600 franchi, rispetto agli oltre 2500 franchi ricevuti l'anno scorso, nonostante l'utile della compagnia per il 2024, pari a 684 milioni di franchi, sia solo leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, pari a 718 milioni di franchi. Il SEV-GATA ha quindi chiesto a Swiss un sistema di partecipazione agli utili «ragionevole e plausibile» per il 2024 e un rapido adeguamento del regolamento del CCL. Nella sua risposta, Swiss ammette che

gli obiettivi in questione erano stati in gran parte fissati dal Gruppo Lufthansa ed erano «ambiziosi»; «fattori quali ritardi nelle consegne degli aeromobili, crisi geopolitiche e scioperi» avevano influenzato il raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, le modalità sono disciplinate in modo chiaro nell'articolo 32 del CCL per il personale di terra svizzero, pertanto non vi è alcuna base per un pagamento retroattivo.

«È ora indispensabile che Swiss, che rappresenta la classica mucca da mungere del Gruppo Lufthansa, si faccia valere nei confronti di Francoforte con SEV-GATA e conceda una congrua partecipazione a coloro che hanno reso possibile questo risultato», conclude Philipp Hadorn.

## COMITATO CENTRALE BLS

## Discussioni importanti per il futuro



**Chantal Fischer.** Il Comitato centrale della BLS (CC) si è riunito il 1° aprile presso l'Hotel Bern a Berna. La segretaria sindacale Katrin Leuenberger ha dato il benvenuto ai quasi 50 membri e ospiti per una giornata intensa con due temi principali. Al mattino c'è stato l'intervento del deputato socialista David Stampfli, membro del Granconsiglio del Canton Berna e membro della Commissione cantonale per l'edilizia, l'energia, i trasporti e la pianificazione territoriale. Per lui è tanto più importante che la BLS sia un'azienda forte, perché «Alcuni cantoni non hanno una propria azienda ferroviaria. Per questo ha senso una legge sulla partecipazione anche per la BLS» (cfr. anche Giornale n. 4/25). Durante la procedura di consultazione sulla legge, il PS ha fatto proprie le rivendicazioni del SEV e le ha difese di conseguenza nel dibattito politico. «Questa legge rappresenta un primo passo importante», ha dichiarato David Stampfli. Il Consiglio di Stato deve ora applicare questo quadro generale.

Il secondo argomento di Stampfli ha fatto discutere i colleghi e le colleghe della BLS. In un postolato, il politico socialista - ispirato dall'offerta di Zurigo - ha incaricato il Governo cantonale di esaminare un servizio notturno di S-Bahn nel cantone di Berna. La LPV e la VPT BLS hanno risposto con una risoluzione che solleva serie preoccupazioni sulla sicurezza

za e sul carico di lavoro aggiuntivo. Nella discussione che ne è seguita, i colleghi e le colleghe della BLS sono stati in grado di dimostrare chiaramente che le loro preoccupazioni non sono state tirate fuori dal nulla. Dopo tutto, esistono già problemi di sicurezza, soprattutto nelle ore tarde della sera. E il carico di lavoro aggiuntivo con i turni di fine settimana e di notte sarebbe probabilmente considerevole. Per David Stampfli è chiaro che un eventuale ampliamento non deve avvenire a spese del personale.

Il pomeriggio è stato riservato alle discussioni sul sistema salariale BLS, introdotte dal segretario sindacale Marcel Burmeister. La BLS ha dato l'impulso per modernizzare il sistema salariale esistente. Anche nella speranza di contrastare la carenza di manodopera qualificata e l'ondata di pensionamenti. Katrin e Marcel sono ora desiderosi di tastare il polso ai colleghi e alle colleghe e di entrare in eventuali trattative con un atteggiamento adeguato. Le colleghe e i colleghi presenti in sala hanno dato vita a una discussione vivace e molto controversa, che dimostra che ogni ulteriore sviluppo del sistema salariale deve essere affrontato con molta attenzione. Anche per il SEV è chiaro che non si tratta di un esercizio di riduzione dei costi. I membri SEV della BLS potranno partecipare a tempo debito a un sondaggio sul sistema salariale.

## FORFAIT GIORNALIERO

## FFS Cargo: tutti i macchinisti trattati equamente!

**Markus Fischer.** Presso FFS Cargo, i macchinisti di locomotiva B ricevono tradizionalmente e automaticamente un forfait giornaliero di CHF 19.- per ogni giorno di servizio, poiché di norma non possono mangiare in deposito. Le altre categorie di macchinisti, invece, finora non hanno ricevuto un forfait giornaliero, perché in passato non si sono mai allontanati troppo dalla loro stazione di partenza e raramente hanno dovuto mangiare fuori.

Oggi, però, i macchinisti di locomotiva B sono sempre più spesso costretti a fare turni di B100 perché non ci sono B100 disponibili, ed è molto probabile che i B100 non possano mangiare in deposito. Quindi, come sottolinea il segretario sindacale del SEV Philipp Hadorn, i macchinisti di locomotiva B e B100 fanno spesso turni comparabili. «Per questo molti B100 ritengono ingiusto che non ricevano automaticamente un'indennità giornaliera

di 19 franchi», anche se, come spiega Hadorn, possono richiedere un rimborso spese fino a 20 franchi per un pasto fuori casa, dietro presentazione di una ricevuta. «Ma non è la stessa cosa - e la disparità di trattamento contraddice il credo ufficiale dell'azienda secondo cui, con le nuove descrizioni delle mansioni, tutte le categorie del personale di locomotiva di FFS Cargo sono veri e propri macchinisti». Per questo motivo, in occasione della Giornata B100 dello scorso anno a Olten e di altri incontri, i macchinisti B100 di FFS Cargo hanno chiesto l'abolizione degli svantaggi in materia di tariffe giornaliera e hanno dato mandato al SEV di intervenire presso la direzione di FFS Cargo. Philipp Hadorn e una delegazione del SEV incontreranno la direzione di FFS Cargo il 16 aprile - dopo la chiusura redazionale di questa edizione del giornale - per le prime trattative su questa rivendicazione.

## SOTTOFEDERAZIONE VPT

## Settore bus: salute e condizioni di lavoro soffrono

**Ueli Müller.** Il Comitato centrale (CC) della VPT si è riunito il 18 e 19 marzo. La *successione della vicepresidente del SEV Valérie Boillat*, responsabile di oltre 50 dossier KTU, è stata oggetto di discussione in seno alla CC. La divisione di questa funzione tra due dipendenti a tempo parziale è considerata la soluzione migliore..

Nell'azienda MBC, la resistenza si organizza contro la deduzione diretta delle quote dei membri del SEV dai loro salari, per motivi di protezione dei dati. La VPT lo considera un attacco al partenariato sociale.

Franziska Schneider, del servizio giuridico del SEV, spiega il problema del versamento del salario in caso di malattia e infortunio, in particolare per quanto riguarda le indennità legate alla funzione. Il salario di base deve essere ridefinito nei contratti collettivi di lavoro.

Il presidente dell'USS Pierre-Yves Maillard sarà l'ospite dell'assemblea dei delegati della VPT dell'11 giugno. Tra i temi che verranno discussi, il mantenimento del salario in caso di malattia o infortunio e lo slogan «Stop alla violenza - Più rispetto per il personale».

25 anni fa, alcune aziende della Svizzera francese hanno firmato la *Carta contro la violenza* promossa dal GATU. Molte altre hanno seguito. In occasione di questo anniversario, il 25.11.25 si terrà un convegno a Berna.

Il CC della VPT ha discusso il nuovo regolamento «AD SEV» e ha deciso di presentare una proposta al Congresso per consentire all'AD SEV di decidere in futuro le modifiche alle quote dei membri.

Sono state fatte numerose dichiarazioni sul tema delle *giornate sindacali/minuti sindacali*. La VPT continuerà a esaminare la

questione dell'opportunità di retribuire il lavoro volontario svolto nei comitati e nell'acquisizione dei membri.

Il settore degli autobus soffre delle conseguenze delle condizioni di lavoro sulla salute. La sezione VPT Sottoceneri propone di studiare il finanziamento di un programma generale di *pensionamento anticipato per i conducenti di autobus\**. Il CC della VPT è favorevole alla proposta al congresso per il pensionamento anticipato in tutto il settore dei trasporti pubblici.

La sezione VPT Rail Services lotta contro le cattive condizioni di lavoro presso Elvetino, una filiale delle FFS. I turni troppo lunghi, la mancanza di sale per le pause e la minaccia di conseguenze in caso di discrepanze di cassa hanno portato a una carenza di personale. Il risultato sono carrozze ristorante chiuse e personale preoccupato. La VPT ritiene che si debba intervenire!

L'11 settembre 2025 i pensionati della VPT potranno partecipare a un'escursione sul Rigi, finanziata dalla sottofederazione e dalle sezioni.

Valérie Boillat è stata ringraziata dai membri del CC VPT. Durante il suo (troppo) breve mandato, si è occupata dei cambiamenti di personale al SEV, dei problemi interni alla sezione VPT TL (Losanna) e dell'indagine sulla salute condotta da Unisanté tra il personale degli autobus. Grazie a Valérie, Moven-do ha recentemente iniziato a offrire corsi di preparazione dei macchinisti all'esame di guida periodico, che hanno riscosso un grande successo. Il CC VPT ringrazia Valérie e le augura ogni bene, sia a livello professionale che privato.

Dagli ombrelli alle polo, dalle borse a tracolla ai coltellini tascabili ...



Nel nostro negozio online troverete tanti fantastici articoli SEV.

Ora potete pagare i vostri ordini con carta di credito, PostFinance e Twint.



[www.sev-online.ch/shop](http://www.sev-online.ch/shop)

## IMPRESSUM

**Il giornale del Sindacato del personale dei trasporti SEV.** Pubblicazione ogni tre settimane. ISSN 2624-7836. **Tiratura:** edizione italiana: 2.448 copie; totale: 30.996; certificata il 13.01.2025.  
**Editore:** SEV, sev-online.ch  
**Redazione:** Michael Spahr (caporedattore), Chantal Fischer, Markus Fischer, Veronica Galster, Anita Merz, Yves Sancey, Eva Schmid, Tiemo Wydler  
**Indirizzo della Redazione:** SEV il giornale, casella postale, 6501 Bellinzona; 091 825 01 15, giornale@sev-online.ch  
**Abbonamenti e cambiamenti di indirizzo:** SEV, divisione amministrativa, casella postale 1008,

3000 Bern 6, mutation@sev-online.ch, 031 357 57 57. Abbonamento annuale per i non affiliati: 40 franchi  
**Pubblicità:** : Sindacato del personale dei trasporti SEV, Pubblicità, casella postale, 3000 Berna 6, 031 357 57 57, zeitung@sev-online.ch, sev-online.ch  
**Prestampa:** CH Regionalmedien AG,  
**Stampa:** CH Media Print AG, chmediaprint.ch  
**Prossima edizione: 9 maggio 2025**  
**Chiusura redazionale: 29 aprile, ore 10.00.**

SOTTOFEDERAZIONE PV, COMITATO CENTRALE

## Nuova sede: Grolley



Incontro con i presidenti sezionali della Svizzera romanda.

**Alex Bringolf.** Tradizione vuole che la seconda riunione del CC si svolga con i presidenti sezionali nella Svizzera romanda. Quest'anno c'è stata una novità: come luogo dell'incontro avevamo scelto Grolley, nei pressi di Friburgo. All'Auberge de la Gare ci siamo trovati molto bene, e dopo una breve visita del posto CC e presidenti hanno deciso di tenere qui l'AD autunnale.

In gennaio, come annunciato, i pensionati hanno ricevuto dalla CP FFS un versamento unico a compensazione del rincaro. I differenti importi hanno dato luogo a discussioni. Chi a suo tempo era andato in pensione con un'aliquota di conversione elevata, ha ricevuto meno di chi invece ha lasciato la vita attiva con un'aliquota di conversione bassa. Sempre in relazione con la nostra CP FFS, si è parlato anche della possibilità, esistente al momento, di ritirare l'intero avere di vecchiaia al pensionamento. Per gli istituti di previdenza vi possono essere aspetti positivi, poiché vengono a mancare il rischio sugli investimenti e l'elevata aspettativa di vita degli assicurati. D'altro canto diminuiscono per le CP i capitali con i quali conseguire rendimenti più elevati. Viceversa, il fatto di poter ritirare tutto l'avere permette al pensionato di rimborsare un'eventuale ipoteca o di fare un investimento. Tra i rischi legati a questa decisione vi è però l'ingente quantità di denaro improvvisamente a disposizione. Se non si è in grado di gestirla bene, può succedere di trovarsi prima o poi con le tasche vuote. Tocca dunque alla politica, e non al SEV, definire le condizioni per il ritiro. In seguito le casse pensione potranno

inserirle nei rispettivi regolamenti.

Una richiesta di diverso genere è giunta dai presidenti delle sezioni bilingue. Non sempre le loro comunicazioni per i media vengono pubblicate in entrambe le versioni linguistiche, sebbene esse siano spedite alle redazioni in francese e in tedesco. Capita inoltre che i contributi vengano modificati e/o accorciati in una delle due lingue. Il presidente centrale Roland Schwager ne parlerà con Michael Spahr del SEV.

Spesso, dopo un invio di massa molte buste tornano al mittente con l'indicazione «consegna non possibile», a causa di indirizzi di spedizione errati. Alcuni presidenti sezionali lamentano il fatto che il SEV non dà sempre seguito agli avvisi di mutazione. Di altri membri, poi, la Cassa pensione non comunica più alcun cambiamento d'indirizzo, dato che al pensionamento è stato ritirato tutto l'avere di vecchiaia. Vi è senz'altro margine di miglioramento per un nuovo sistema di gestione dei membri.

Sono in corso i preparativi in vista della nostra AD e del Congresso SEV di giugno. Il cassiere centrale invita a comunicare senza indugio i nomi dei delegati PV. La documentazione congressuale potrà essere ottenuta sia nel formato digitale sia nel consueto classatore cartaceo, specificando in modo corrispondente le proprie esigenze.

Nel corso della successiva riunione il Comitato centrale ha poi trattato altri temi, che verranno riportati nel verbale. Alle 16.30 Roland Schwager ha infine chiuso l'incontro e la seduta del CC.

ASSEMBLEA SEZIONALE PV TICINO E MOESANO

## Una sezione attiva e propositiva

**SEV.** Si è tenuta lo scorso 20 marzo, presso la Casa del Popolo di Bellinzona l'annuale assemblea della sezione PV Ticino e Moesano. Oltre alle questioni statutarie, anche quest'anno il comitato sezionale ha proposto un tema esterno alle questioni sindacali che ha suscitato vivo interesse nei numerosi presenti. Invitati per l'occasione 2 rappresentanti dell'Associazione Locarnese e Valmaggese di Assistenza e cura a Domicilio ALVAD. Oltre al tema del mantenimento della memoria, l'apprezzata relatrice Signora Cikac, ha fornito numerosi consigli utili per un mantenimento generale della salute. Spaziando dalla necessità di una sana alimentazione, all'importanza del movimento come pure di una vita sociale attiva, la relazione ha evidenziato una volta in più come la salute generale dipenda da molti fattori e di come possiamo fare molto per preservarla. Anche piccoli cambiamenti possono fare la differenza, come per esempio fare le scale quando possibile, scendere ad una fermata del bus prima della usuale per poi proseguire a piedi cercando di osservare molto ricordandosi quanto visto. Il cervello infatti va allenato così come facciamo per la nostra muscolatura. Una sana alimentazione è imprescindibile per il mantenimento della salute. Largo spazio dunque a verdura e frutta, carboidrati integrali, proteine di qualità e grassi sani come olio d'oliva e frutta oleosa. Mantenere una vita sociale attiva è un altro fattore importante per il mantenimento della salute. Le attività della PV Ticino e Moesano sono un esempio di vita sociale. Attività aggregative come l'assemblea, il pranzo di Natale, la castagnata e altre attività diventano stimoli

per confrontarci con gli altri mantenendo vive curiosità ed interessi. In una società sempre più longeva, diventa vieppiù importante la qualità di vita e il mantenimento della propria autonomia.

Nella sua relazione, la presidente Eliana Biaggio ha evidenziato ancora una volta la bella vittoria della tredicesima AVS e ricordato come questo contributo verrà versato per la prima volta nel dicembre del 2026. Con dovizia di particolari Eliana ha ripercorso i principali avvenimenti aggregativi sezionali del 2024 come pure informato sugli apprezzati adeguamenti delle rendite da parte della cassa pensione. Il rapporto del cassiere Alberto Rusconi è stato come sempre preciso e i conti sono stati approvati all'unanimità.

Dal canto suo il segretario sindacale Angelo Stroppini ha riassunto i principali temi di attualità sindacale. Nonostante il contesto generale sempre più complicato, il SEV può vantare buoni risultati in termini di copertura e qualità dei propri contratti collettivi di lavoro. Ne è seguita un'interessante discussione in merito alle liberalizzazioni e alle preoccupazioni legate all'ennesima riorganizzazione di FFS Cargo. Stroppini non ha ommesso di ringraziare il comitato PV Ticino e Moesano per le innumerevoli proposte di attività come pure ringraziare i membri presenti per la fiducia riposta nei molti anni di militanza. La sezione PV Ticino e Moesano si riconferma una sezione attiva e propositiva con quasi un migliaio di affiliati e questo la dice lunga sull'importanza che il SEV ha per molte affiliate ed affiliati.

Il momento conviviale è poi continuato con l'apprezzato pranzo offerto dalla sezione.



Molto interesse per i consigli della signora Cikac su come mantenersi in salute.

VPT LOCARNO

## Il SEV alle Fart



La sezione VPT Locarno, con il segretariato SEV di Bellinzona, ha organizzato il 21 marzo una giornata di presenza SEV presso la sala personale autisti di Riazzino. I colleghi e le colleghe presenti hanno colto l'occasione per chiarire questioni attuali sul mondo del lavoro.

ELVETINO

## Una petizione che porta i suoi frutti

**Eva Schmid.** In seguito alla decisione di elvetino di interrompere bruscamente il sistema di premi per il fatturato senza sostituirlo, il 25 marzo, davanti al Westlink di Atlstätten, il SEV ha consegnato alla direzione di elvetino una petizione con circa 200 firme di dipendenti.

Le rivendicazioni: il sistema attuale deve essere mantenuto fino all'introduzione di un nuovo sistema e i premi trattenuti devono essere versati al personale con effetto retroattivo.

elvetino ha giustificato la decisione di interrompere bruscamente l'attuale sistema di premi per i ricavi legati alle vendite a partire dal dicembre 2024 senza sostituirlo, adducendo il complicato processo di fatturazione e il fatto che i premi non sarebbero stati significativi per i dipendenti. Secondo Sirpa Juvonen, presidente della sezione servizi ferroviari del-

la VPT/SEV, è vero il contrario: «La vita è diventata più cara e i dipendenti di elvetino dipendono da ogni centesimo del loro salario».

Cancellando i premi, elvetino risparmia sulle spalle dei propri dipendenti 16.000 franchi al mese. Il SEV ha quindi proposto all'azienda, in attesa dell'introduzione di nuove disposizioni, di distribuire questo importo sul numero di dipendenti, il che corrisponderebbe a un bonus di circa 30 franchi al mese per persona. elvetino, tuttavia, è rimasta ferma e ha rifiutato questa proposta, ragion per cui è stata lanciata la petizione.

La consegna della petizione - con un forte intervento congiunto da parte dei militanti del SEV - ha portato a un'inversione di rotta: elvetino è ora disposta ad avviare ulteriori trattative con il SEV su un nuovo sistema di premi e sul rimborso retroattivo dei premi trattenuti. Affaire à suivre.



Invito anche per  
colleghe e colleghi  
delle sezioni VPT!

## Vacanze al mare 2025

Hotel Beau Soleil\*\*\* a Cesenatico  
da domenica 15 giugno a giovedì 26 giugno 2025

Ritorniamo a **Cesenatico** presso l'hotel Beau Soleil, situato a due passi dal mare tra il verde della pineta e dotato di ogni comfort, compresa una grande piscina riscaldata.

La quota richiesta comprende: il viaggio in torpedone, la pensione completa, le bevande ai pasti, ombrellone e lettino in spiaggia, uso della piscina riscaldata esterna, una gita pomeridiana e tutte le mance.

A causa del rincaro dell'hotel e del trasporto abbiamo dovuto aumentare di CHF 30.- il prezzo del soggiorno rispetto agli anni precedenti.

**Prezzo per camera doppia:** CHF 1'220.-  
**Prezzo per camera singola (piccola):** CHF 1'420.-  
**Prezzo per camera doppia uso singola:** CHF 1'620.-

Chi necessita di assistenza dev'essere accompagnato da una persona di fiducia.

**Iscrizioni:** entro il 30 aprile, tramite il talloncino sottostante da inviare a:

**Eliana Biaggio**, via Monte Tabor 10, 6512 Giubiasco  
eliana.biaggio@hispeed.ch • 079 326 92 94

**Massimo Piccioli**, ala Múra 2, 6837 Bruzella  
pimax1954@bluewin.ch • 079 505 11 07

### Assicurazione viaggi:

se non ne siete in possesso, vi raccomandiamo di stipulare un'assicurazione annullamento

Mi iscrivo / Ci iscriviamo alle vacanze a Cesenatico 2025

**Pagamento:** Indicate p.f. il pagamento che desiderate con una X.

- CHF 500.- quale acconto entro il 10.5.2025 e saldo entro il 10.6.2025 oppure  
 Saldo totale in un solo versamento entro il 31.5.2025

Orario di partenza e luogo salita Bus seguiranno

Dati personali	1.a persona	2.a persona
Cognome		
Nome		
Indirizzo		
CAP, Località		
E-mail		
Telefono Casa		
Telefono Natel		
Data di nascita		
Tipo di camera *	<input type="checkbox"/> doppia <input type="checkbox"/> singola <input type="checkbox"/> doppia uso singola	<input type="checkbox"/> doppia <input type="checkbox"/> singola <input type="checkbox"/> doppia uso singola

\* mettere una x nella casella che entra in considerazione

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

## I NOSTRI MORTI

**Filippi Dante;** 1935; Airolo, PV Ticino e Moesano.

**Garobbio Giuseppe;** 1927; Rancate, PV Ticino e Moesano.

## TS Ticino

**22.05**

Assemblea generale ordinaria

**Quando?** Giovedì 22 maggio alle 17.30.

**Dove?** A Rovio, presso la Casa Ala Materna, Via Arogno 2.

**Ordine del giorno:** 1. Saluto introduttivo; 2. Verbale ultima assemblea; 3. Rapporti e approvazione: a) del presidente sezionale; b) del cassiere e dei revisori; c) dei conti. 4. Nomine: a) di due membri di comitato; b) di un revisore e un supplente revisore.

5. Relazione sindacale su temi di attualità: a) attualità sindacale generale; b) situazione nei diversi servizi. 6. Consegna onorificenze per 25° e 40° d'appartenenza al SEV; 7. Eventuali

L'assemblea è aperta a membri e interessati. **Al termine dei lavori verrà offerta ai partecipanti una maccheronata con grigliata.**

**Come arrivare in treno:**

da **Bellinzona:** pt. 16.46, arrivo a Maroggia-Melano alle 17.18;

da **Chiasso:** pt. 16.54, arr. Maroggia-Melano alle 17.12;

**Bus da Maroggia-Melano** pt. 17.21; arr. a Rovio Ala Materna alle 17.32.

## ZPV Ticino

**02.06**

Assemblea sezionale

**Quando?** Lunedì 2 giugno, dalle 17.00.

**Dove?** Alla Casa del Popolo di Bellinzona

**Ordine del giorno:** 1. Saluto introduttivo; 2. Nomina scrutatori ed estensore del protocollo; 3. Approvazione ordine del giorno; 4. Approvazione verbale ultima assemblea; 5. Relazione del presidente; 6. Relazione su temi d'attualità con segretario regionale SEV Ticino; 7. Informazione inerente le trattative BAR in corso; 8. Rapporto del cassiere e dei revisori dei conti e approvazione dei conti 2024; 9. Nomina di un membro di Comitato; 10. Nomina di un supplente nella Commissione di gestione; 11. Nomina delegato Unione Sindacale Bellinzona; 12. Eventuali.

Nel corso dell'assemblea avremo il piacere di ospitare il Segretario Regionale SEV Ticino - **Angelo Stroppini**, che parlerà dei principali temi d'attualità regionale oltre a darci varie news sindacali. All'ordine del giorno, avremo anche il gradito intervento di **Massimo Brigatti** - Vicepresidente della sotto-federazione ZPV nonché Delegato sulle trattative BAR, il quale informerà sull'ulteriore sviluppo delle regolamentazioni settoriali sulla durata del lavoro del Personale Treno.

Il verbale dell'ultima assemblea 2024 è esposto agli albi sezionali di Chiasso e Bellinzona.

**Al termine dell'Assemblea seguiranno aperitivo e cena ufficiale** che saranno offerti ai partecipanti dalla nostra sezione Ticino.

**Iscrizione:** per motivi organizzativi vi chiediamo di confermare la vostra presenza con l'apposita lista esposta nei depositi del personale treno di Bellinzona o Chiasso **entro il 28 maggio.**

# Agenda 5/25

**1. maggio  
2025** in piazza  
a Bellinzona



**SALARI GIUSTI E SERVIZI PUBBLICI  
NESSUNA FRONTIERA  
PER I DIRITTI!**

ore 14.00  
ritrovo in Piazzale Stazione

ore 14.30  
**corteo**  
in direzione Piazza Governo

ore 15.30  
interventi dal palco

ore 16.00  
concerto con

**Jo-Hell**

**Assalti  
Frontali**

ft. Er Tempesta,  
Ellie Cottino e Piaga

## Colonie dei Sindacati

Sono aperte le iscrizioni!

Se hai tra 5 e 14 anni, vieni con noi  
in Colonia in Leventina!

dal 30 giugno al 14 luglio 2025  
o dal 16 luglio al 30 luglio 2025

Vi aspettiamo!

per info o iscrizione, consultare [www.coloniedeisindacati.ch](http://www.coloniedeisindacati.ch)  
oppure contattaci: - Tel. 091 826 35 77 - cell. o Whatsapp: 079  
681 42 96 - [info@coloniedeisindacati.ch](mailto:info@coloniedeisindacati.ch)



## DONNE, SALUTE E LAVORO

# Congedo mestruale: l'idea avanza



Yves Sancey  
yves.sancey@sev-online.ch

**Vero tabù nel mondo del lavoro, l'idea di un congedo mestruale per le donne che soffrono di mestruazioni dolorose, progredisce in Svizzera. Accettata dalla città di Friburgo e già applicata a Yverdon-les-Bains, questa novità (poter prendere fino a tre giorni di congedo al mese, senza certificato medico) potrebbe generalizzarsi.**

Quest'estate la città di Friburgo aggiungerà il congedo mestruale al proprio regolamento del personale. Le lavoratrici potranno prendere fino a tre giorni di congedo al mese, senza certificato medico, in caso di dolori mestruali, noti anche come dismenorrea.

Nel luglio 2024, Yverdon-les-Bains (VD) è stata la prima città in Svizzera a introdurre il congedo mestruale nel suo regolamento del personale revisionato. Nell'ottobre 2024, il Consiglio comunale di Losanna ha votato a favore di un progetto pilota per l'introduzione di un congedo mestruale per il personale amministrativo femminile che soffre di mestruazioni dolorose. Dal 2023, un pro-

getto pilota a Zurigo consente alle donne dipendenti del Comune che soffrono di dolori mestruali «forti» e «regolari» di assentarsi dal lavoro da uno a cinque giorni al mese, continuando a percepire lo stipendio. La Spagna ha aperto la strada a questo progetto in Europa nel 2023.

## Mestruazioni: tabù e sottostimate

È un'ottima notizia, perché le mestruazioni sono ancora troppo spesso un argomento tabù nella sfera pubblica. Il fenomeno è ancora ampiamente sottovalutato nella vita lavorativa delle donne. «Si tratta di adattare il mondo del lavoro, che è fatto dagli uomini per gli uomini, per renderlo più inclusivo», osserva Aline Boeuf, dottoressa all'Università di Ginevra e autrice del libro *Briser le tabou des règles* (Rompere il tabù delle mestruazioni), a *Le Temps*. Sebbene la questione sia stata presa in considerazione dalle autorità pubbliche, presto potrebbe diventare importante anche per le aziende private. Secondo Carmen Tanner, una collega di Yverdon, citata da *La Liberté*: «Almeno un quarto delle donne soffre di mestruazioni dolorose. Non è giusto che migliaia di loro siano costrette a utilizzare il loro congedo per malattia per un problema fisiologico. È ora di abbattere il tabù che circonda il dolore».

Per alcune donne, mestruazioni molto pesanti o dolorose hanno ripercussioni importanti. È il caso in particolare di quelle che soffrono di endometriosi, una malattia complessa, infiammatoria e comune che colpisce tra il 10 e il 15% delle donne che hanno le mestruazioni, e che devono aspettare in media sette o addirittura dieci anni per avere una diagnosi.

Gli oppositori parlano di protezione dei dati e di ulteriore stigmatizzazione delle donne. La questione della protezione dei dati è stata sollevata a Yverdon: «Il motivo del congedo viene comunicato solo alle risorse umane, che sono tenute al segreto professionale», spiega Carmen Tanner. Con il congedo mestruale, non rischiamo di stigmatizzare ancora di più le donne al momento dell'assunzione e di creare una forma di congedo che non oserebbero comunque prendere? Audrey Petoud, consigliera comunale del Partito Socialista a Losanna, non è dello stesso parere: «Alcuni datori di lavoro chiedono un certificato fin dal primo giorno. La discriminazione nelle assunzioni esiste già e dobbiamo combatterla alla radice, ma non deve impedirvi di andare verso una società più progressista». D'altronde, l'assenza degli uomini dal servizio militare e dai corsi di ripetizione non sembra costituire una

discriminazione o un problema insormontabile per le aziende. Per Aline Boeuf, «Le caratteristiche fisiche (e fisiologiche) specifiche delle donne dovranno comunque essere prese in considerazione nell'ambito di una discussione organizzativa sulla salute generale, con la garanzia che le mestruazioni non saranno stigmatizzate».

## Integrazione delle donne e salute

Il congedo mestruale non è ancora una richiesta del SEV, ma fa parte del processo di miglioramento dell'integrazione delle donne nel settore dei trasporti, che comprende l'impegno per la parità salariale, l'infrastruttura, il rispetto e la sicurezza sul lavoro, nonché una migliore considerazione delle questioni di salute delle donne: mestruazioni, menopausa, ecc.

La questione delle 3M (mestruazioni, maternità e menopausa) sarà discussa al prossimo congresso femminista dell'USS dal 21 al 22 novembre 2025. Queste tre caratteristiche biologiche essenziali influenzano la vita delle donne, possono rappresentare una sfida e dare origine a esigenze specifiche sul posto di lavoro. Ad esempio, l'accesso a servizi igienici puliti durante l'orario di lavoro. I prossimi mesi dovrebbero essere l'occasione per un'ulteriore riflessione.



## DAL TRENO

Philippe Pache

«Visto dal treno, il paesaggio scorre davanti ai nostri occhi come un film in rapido movimento. Le case appaiono furtivamente, di nascosto, e la nostra immaginazione frema dal desiderio di saperne di più sugli abitanti di queste abitazioni intraviste.

Alberi e foreste ci offrono immagini fugaci, opere in movimento. Mi piace catturare questi momenti in questo movimento la cui velocità permette a malapena alla nostra memoria di trattenere i ricordi, in questa fretta cristallizza un'immagi-

ne che è già svanita non appena l'otturatore viene riaperto, pronto ad accogliere il nostro sguardo per nuove fantasticherie...».

Il marchio di fabbrica di questo grande fotografo vodese: lo sfocato e l'onirico.

?

## QUIZ

## Le risposte giuste tra le righe

### 1. Da quando il 1° maggio è celebrato come Festa del Lavoro?

- a. Dal 1291.
- b. Dal 1848.
- c. Dal 1890.

### 2. Come si chiama il battello che non potrà essere rinnovato per ragioni economiche?

- a. Morat.
- b. Neuchâtel.
- c. Fribourg.

### 3. Perché il personale di Elvetino ha presentato una petizione?

- a. Perché il sistema di premi per il fatturato è stato abolito.
- b. Perché i prezzi delle uova di Pasqua nei ristoranti FFS sono saliti.
- c. Perché chiedono l'introduzione della settimana lavorativa di 4 giorni.

### 4. Per quando è prevista una giornata di azione contro la violenza?

- a. 12 giugno.
- b. 3 settembre.
- c. 23 dicembre.

Potete rispondere alle domande del concorso entro **martedì 29 aprile 2025**;

**Per E-Mail:** [mystere@sev-online.ch](mailto:mystere@sev-online.ch)  
**Su internet:** [www.sev-online.ch/quiz](http://www.sev-online.ch/quiz)  
**Inviando una cartolina postale** con nome, cognome, indirizzo e soluzione a: SEV, Quiz, Postfach, 3000 Bern 6

Il nome della vincitrice o del vincitore – che riceverà un **buono libri del valore di 40 franchi** – sarà pubblicato sul numero successivo. Non verrà tenuta alcuna corrispondenza sul concorso. Le vie legali sono escluse.

**Soluzione dell'edizione numero 5/2025:**  
b/a/b/c

Il buono FFS del valore di 40 franchi è stato vinto da **Jacques Leibzig**, di Bonnefontaine, membro **VPT tpf**.

## SULLE ORME DI...

# Massimo Brigatti, assistente clienti a FFS

Veronica Galster  
[veronica.galster@sev-online.ch](mailto:veronica.galster@sev-online.ch)

**Dagli aerei ai treni il passo è breve... o almeno così sembra suggerire il percorso di questo assistente clienti delle FFS, soddisfatto di un mestiere che gli permette di conoscere molte persone e grazie al quale non si annoia mai.**

Massimo Brigatti è entrato nel mondo delle ferrovie nel 2012 «Un po' per caso», dopo aver studiato giurisprudenza e aver intrapreso svariati mestieri, tra i quali il pilota di linea e il soccorritore professionista. Rimasto senza lavoro e con un figlio piccolo, ha seguito la formazione come capo movimento tramite il programma di seconda formazione di FFS e ha lavorato per alcuni anni in questo settore, dapprima in Ticino, poi a Göschenen, Ersfeld. Quasi quattro anni fa ha avuto l'occasione di cambiare ed è approdato all'assistenza clienti.

#### Un mestiere che non è mai noioso

«Lavoro sempre per la stessa azienda, ma sono due mestieri completamente diversi quello di capo movimento e quello di assistente clienti e anche il clima di lavoro è diverso», spiega Massi-

mo, che nel suo nuovo ruolo si trova molto più a suo agio: «È un lavoro molto appassionante e diversificato nel quale ho la possibilità di interagire con molte persone e mettere a frutto anche le mie conoscenze pregresse». Di questo lavoro, la cosa che più gli piace è il contatto con l'utenza e il fatto che ogni giorno sia diverso: «Ogni volta che controlli un biglietto è una nuova storia e non sai cosa succederà», ma non nasconde che ci siano anche degli aspetti negativi, legati soprattutto alla violenza e alle aggressioni di cui è vittima il personale dei trasporti pubblici.

#### La problematica delle aggressioni

Ci spiega che, a livello svizzero, da inizio anno ci sono già state quasi 200 aggressioni nei confronti del personale dei treni, una problematica molto sentita e contro la quale anche le FFS hanno lanciato recentemente una campagna di sensibilizzazione, così come il SEV. Secondo Massimo, la sfida maggiore nel quotidiano è riuscire sempre a mediare tra quella che è l'accoglienza e la gentilezza nei confronti della clientela e il gestire delle situazioni che rischiano di degenerare: «A volte dobbiamo far capire che la gentilezza non è una debolezza».

Dal canto suo, dice di non avere mai avuto paura, anche se a volte si è trovato di fronte a situazioni delicate: «Io non faccio questo lavoro



VERONICA GALSTER

da molto, ma a quanto mi raccontano i colleghi e le colleghe, una volta c'era più rispetto nei nostri confronti, mentre oggi le aggressioni verbali sono molto più frequenti. A volte le persone faticano a capire che facciamo semplicemente il nostro lavoro e non diamo le multe per divertimento». In questo contesto, Massimo ritiene che la scelta delle FFS di controllare le vendite e l'emissione delle multe sia controproducente per il personale, che in questo modo si sente inutilmente sotto pressione in un contesto già critico a causa delle aggressioni e del rinnovo delle BAR. «La stragrande maggioranza dei colleghi lavora con impegno e quel margine di autonomia può fare la differenza tra una mediazione win-win e un inutile escalation che potrebbe sfociare in un'aggressione». A suo avviso, mantenere la situazione attuale sarebbe un gesto di apprezzamento per il lavoro svolto e un segno di fiducia.

#### L'impegno sindacale

Oggi Massimo è vicepresidente centrale per la sotto federazione ZPV e segretario per la ZPV Ticino. Per lui l'affiliazione al sindacato era scontata e quando, entrato in ferrovia nel 2012, ha dovuto scegliere a quale sindacato iscriversi non ha avuto dubbi: «È un dato di fatto che più un sindacato è rappresentativo più è forte e quindi più la sua voce come partner sociale è importan-

te e ascoltata. Il numero di colleghi e colleghe rappresentati dal SEV nelle FFS è così preponderante rispetto agli altri sindacati, che non ho avuto dubbi», spiega.

Oggi ha deciso di avere un ruolo attivo nel sindacato perché: «In questa fase della mia vita, dopo aver ricevuto tanto sia dalle FFS che dal SEV, ritengo sia il momento di dare, perciò mi sono messo a disposizione». Massimo siede al tavolo delle trattative per il rinnovo delle BAR: «Sono trattative impegnative e sento di avere molta responsabilità. Sento che dietro di me ci sono tante aspettative perché si stanno mettendo le basi del nostro lavoro per i prossimi anni».

#### Nel tempo libero

Al di fuori del lavoro, Massimo, che è sposato e ha due figli, ama suonare la batteria: «È un momento di condivisione con mio figlio, che suona la chitarra elettrica, e mi serve anche a scaricare la tensione». A giugno avranno il loro primo concerto, un'altra cosa che non avrebbe mai pensato di fare: «Mi ritengo piuttosto timido su queste cose, ma ho anche voglia di mettermi in gioco ed esibirmi in pubblico». Una volta all'anno poi si prende il tempo di fare il pellegrino e parte da solo per lunghe camminate introspettive alla scoperta dei suoi limiti e di energie inaspettate che permettono (a volte) di superarli.

## «MUSEO ALL'APERTO»

Bertschy

